

BORSA +1,11% △ 1€ = \$1,2044

BORSE ESTERE		Euro-Sterlina	0,8808
Dow Jones	30.793 🔺	Euro-Yen	126.46
Nasdaq	13.649 🔺	Euro-Fr.Sv.	1,0808
S&P 500	3.841	Euro-Yuan	7,7756
Tokyo	28.362	RENDIMENTI	
Francoforte	13.835 🔺	Btp 10 Y	0,2456
Zurigo	10.804	Bund 10 Y	-0.6851
Londra	6.517 🛕	FUTURE	, , , , , , ,
Parigi	5.563 🔺	Euro-Btp	151,36
VALUTE		Euro-Bund	173,8
Euro-Dollaro	1,2044	Ftse Mib	22.050

Private equity, soltanto un fondo su quattro è interessato ai fattori Esg

Ricerca EY: il rischio per loro è perdere il treno degli asset manager che devono impiegare risorse in modo responsabile

Carosielli a pagina 15



Off-White punta a un miliardo di ricavi nel medio termine

Sviluppo dell'online e nuovi store fisici nei piani per il 2021 **Bottoni e Roncato**

in MF Fashion
Anno XXXII n 023

Mercoledì 3 Febbraio 2021 €2,00 *Classeditori*





pedizione in A.P. art. 1 c.1.L. 46/04. DCR Milano. - Uk € 1.40 - Ch fr. 4.00 Francia € 3.00).

Con MFF Magazine for Fashion n. 105 a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MFL Magazine for Living n. 51 a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con l'Atlante delle Banche Leader 2020 a € 4,00 (€ 2,00 + € 2,00) - Con Best Insurance 2021 a € 4,00 (€ 2,00 + € 2,00)

CRISI AFFONDA IL TENTATIVO DI FICO, IL COLLE CHIAMA L'EX PRESIDENTE DELLA BCE

Draghi deve salvare l'Italia

Avrà un compito molto arduo: battere il Covid e ottenere i fondi Ue Mattarella ai partiti: coesione. Impossibili le urne con la pandemia La borsa ignora l'addio al Conte Ter e fa +1%. Stabile lo spread

A WALL STREET TRADER IN RITIRATA: LA BOLLA GAMESTOP SI SGONFIA

L'ACCORDO LEGA-FONDI

Project Goal, ecco
il piano che può dare
ai private equity
il comando sulla Serie A

RISCHIO DEFAULT

Banche-Mef, tavolo sulle garanzie di Mcc e Sace IN ATTESA DEL NUOVO CEO

Elkann accelera sulla Ferrari elettrica ma il titolo fa -3% per le stime sul 2021



PRIMO PIANO

BORSE/1 GAMESTOP CEDE IL 60%, CROLLANO ANCHE GLI ALTRI TITOLI DI WALLSTREETBETS

La disfatta dei trader fai-da-te

La rivolta alimentata da piattaforme e social network sembra ormai sedata Tiscali perde il 9,1% a Piazza Affari

DI MARCELLO BUSSI

on è stata di buon auspicio la notizia che Netflix e Mgm hanno in preparazione due film concorrenti sulla saga di GameStop. Ieri il titolo della catena di negozi di videogiochi ha chiuso a Wall Street in

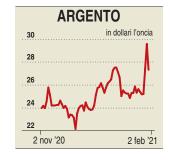
cui molti aggiungono Apple) stanno battendo in ritirata. Se va avanti così sarà difficile che i film vengano realizzati. E mentre i Bang crollano il resto di Wall Street va più che bene (Dow Jones +1,6%, S&P500+1,4%, Nasdaq+1,6%), al punto che qualcuno ha attribuito il merito del rialzo proprio alla disfatta dell'armata di ritarda-



GRAFICA MF-MILANO FINANZA

calo del 60% a 90 dollari dopo il -30% lasciato sul terreno il giorno precedente. Eppure ieri Robinhood ha allentato le restrizioni all'acquisto del titolo consentendo a ogni cliente di comprare fino a un massimo di 100 azioni.

Seduta da dimenticare anche per Amc Entertainment (-41,3% a 7,82 dollari), Blackberry (-21% a 11,55 dollari) e Nokia (-7,4% a 4,53 dollari). Insomma i Bang, che nelle intenzioni di WallStreetBets, il gruppo sul social media Reddit che raccoglie 8,25 milioni di aderenti, quasi tutti piccolissimi trader, avrebbero dovuto sostituire i Fang (Facebook, Amazon, Netflix, Google, a



ti (così si chiamano fra loro) di WallStreetBets. Eliminata questa variabile impazzita Wall Street può riprendere a correre sui binari consueti

sui binari consueti. Per quanto riguarda l'Italia, poi, il fenomeno non è mai esistito. Solo lunedì si è abbozzato un tentativo di convogliare gli ac-

I gemelli Winklevoss offrono depositi in bitcoin al 3%

di Marcello Bussi

gemelli Cameron e Tyler Winklevoss sfidano direttamente le banche offrendo rendimenti fino al 7,4% annuo ai detentori di un portafoglio su Gemini, la borsa di criptovalute da loro fondata. «Abbiamo molti clienti che guardano i tassi di interesse offerti dalla finanza tradizionale e li trovano piuttosto anemici», ha affermato Noah Perlman, direttore operativo di Gemini. In pratica succede questo: un investitore decide di comprare criptovalute per scambiarle su Gemini. D'ora i poi negli Usa (ma non all'estero, almeno per ora) i clienti di Gemini possono depositare i soldi investi-

ti in criptovalute sul conto Earn, che verrà remunerato in modi diversi, a seconda della cripto posseduta: i depositi in bitcoin avranno un rendimento del 3,05% annuo, quelli nello sconosciuto Filecoin del 7,4%, tanto per fare un esempio. Il tutto è reso possibile dalla partnership con Genesis, una società che presta criptovalute. Gemini guadagna sullo spread tra gli interessi pagati sulle criptovalute e gli interessi addebitati da Genesis ai suoi clienti. «Gemini ha esaminato i rendiconti finanziari di Genesis e ha verificato che i prestiti sono tutti garantiti», ha affermato Yusuf Hussain, responsabile del rischio della società dei gemelli Winklevoss. (riproduzione riservata)

Effetto Musk su Clubhouse, ma vola il titolo sbagliato

di Nicola Carosielli

Si conferma sui mercati il l'effetto Musk, quello che sembra aver reso il patron di Tesla, Elon Musk, il maggior influencer di Wall Street. Ma non senza qualche intoppo. Dopo aver twittato che avrebbe parlato in diretta sull'app Clubhouse (presa successivamente d'assalto da tutto il mondo), le azioni di Clubhouse Media Group sono aumentate di oltre il 100%, per poi chiudere la seduta con un balzo dell'83%. Piccolo problema: si è trattato della Clubhouse sbagliata, perché la società oggetto del mega rally è attiva nella ricerca scientifica, offre cure mediche e fa parte del gruppo Tonji Healthcare. Nulla a che

vedere, quindi, con l'app lanciata lo scorso anno e valutata 100 milioni di dollari. E soprattutto non quotata. Non è la prima volta che si verifica un simile malinteso. I primi di gennaio l'imprenditore visionario aveva spinto i suoi seguaci a «usare Signal», la famosa app di messaggistica, portando però a un rally di oltre il 400% Signal Advance, gruppo texano che offre dispositivi medici utilizzati per rilevare anomalie fisiche e mentali. L'ennesima dimostrazione, spiegano gli esperti, dei livelli raggiunti dalla *Fear of Missing Out*, cioè la paura di perdere l'occasione. Ieri, intanto, Musk ha annunciato che per un po' di tempo non scriverà più su Twitter. Difficile che mantenga la promessa. (riproduzione riservata)

quisti dei mini trader su Tiscali, salita del 16%. Ma ieri il titolo della società fondata da Renato Soru, pioniera di internet in Italia, ha perso il 9,1% a 0,029 euro. E' andata male anche all'argento, sceso del 7,6% a 26,51 dollari. Ma bisogna dire che WallStreetBets non ha mai dato il via all'assalto al metallo, si è trattato di una chiara operazione di disinformazione per screditare il gruppo. Su Reddit i messaggi sono continui e in-

dicano un certo scoramento. Si cerca di tenere su il morale con i tipici video ironici e post come questo: «I giovanotti di Reddit riescono ad aumentare del 200% il prezzo di un titolo facendo perdere milioni ai (parolaccia, *ndr*) di Wall Street, ma non sanno ancora come si fa a parlare con le ragazze». Può darsi che abbia portato male il sostegno morale arrivato dal lupo di Wall Street Jordan Belfort, che solo un paio di giorni prima

aveva imvece invocato l'intervento del governo per riportare la calma sui mercati. «Non possiamo accettarlo fra noi perché rappresenta tutto quello che stiamo combattendo», avevano scritto in molti.

Fatto sta che per il secondo giorno consecutivo l'armata degli straccioni batte in ritirata. Sarà difficile che riesca a organizzare la controffensiva. E a Wall Street stappano lo champagne. (riproduzione riservata)

Secondo Artoni (AcomeA), ovunque i titoli cosiddetti value sono destinati a recuperare terreno rispetto alle azioni growth

La lezione GameStop? Tornare ai fondamentali

DI FRANCESCA GEROSA

incredibile vicenda di GameStop ha indubbiamente monopolizzato l'attenzione degli operatori di mercato e dei media finanziari. Le azioni GameStop sono crollate del 30,8% a 225 dollari già lunedì, riducendo la perdita mark-to-market dall'inizio dell'anno per i venditori allo scoperto a 12,6 miliardi di dollari.

«Molto si è detto sul valore simbolico della vittoria dei piccoli investitori a danno dei cosiddetti «squali di Wall Street» e certamente questa incredibile vicenda continuerà ad alimentare dibattiti sull'utilizzo dei nuovi media, sulle responsabilità del sistema finanziario nella cosiddetta «Great financial crisis» del 2007, sul conflitto tra generazioni e su altri temi di assoluta rilevanza economica, storica e sociale», sottolinea Alberto Artoni, portfolio manager Us Equity di AcomeA Sgr. «Lo «short squeeze» ha coinvolto anche altri titoli azionari americani, tutti con caratteristiche simili: piccola capitalizzazione ed elevato short interest, costringendo diversi fondi speculativi a liquidare sia le scommesse rialziste, sia quelle ribassiste, il cosiddetto degrossing, aumentando significativamente la volatilità», ha spiegato Artoni.

Questo fenomeno è amplificato dall'effetto leva, ossia dalla possibilità di amplificare le proprie scommesse sul mercato utilizzando il debito, oggi facilmente accessibile sia per i fondi speculativi sia per gli investitori retail attraverso le numerose applicazioni di trading online. «Riteniamo, quindi, che

proprio l'abbondanza di liquidità che le Banche centrali hanno immesso nel sistema abbia contribuito a diversi eccessi in certe aree del mercato», ha aggiunto il portfolio manager Us Equity di AcomeA Sgr. Infatti, intanto, il rapporto tra gli asset della Fed e il pil Usa, ha superato il 34%.

Ci sono dei parallelismi con gli anni della cosiddetta «bolla delle dot-com» vista l'effervescenza di molte nuove quotazioni. Artoni cita l'esempio di Snowflake (quotata nel 2020), che capitalizza oltre 75 miliardi di dollari, e tratta a un multiplo di circa 125 volte il fatturato atteso del 2021, nonostante, in media, gli analisti stimino che inizierà a generare i primi profitti soltanto nel 2029.

Questo eccesso non ha, però, contagiato tutto il mercato in modo omogeneo, lasciando indietro il resto dei listini. «Di conseguenza la differenza di performance, e quindi di valutazione, tra i titoli cosiddetti «value» e quelli «growth» ha raggiunto i massimi storici e ci attendiamo che una normalizzazione, intesa come convergenza dei prezzi di borsa al valore intrinseco, favorirà una strategia d'investimento value», ha previsto l'esperto.

Dato il basso livello dei tassi d'interesse, «riteniamo fondamentale dare spazio alla componente di valore per diversificare il rischio ed evitare la concentrazione», ha precisato. «L'analisi dei fondamentali delle aziende rimane, quindi, la vera bussola per navigare i mercati», ha consigliato Artoni, «e proteggere i risparmi dall'esuberanza e dagli eccessi, che sempre più sembrano individuare un parallelismo con la fine degli anni 90». (riproduzione riservata)